



Oggetto: PAUR decreto legislativo 152/2006 articolo 27-bis e legge regionale 10/2010 articolo 73-bis relativamente al progetto “*Recupero volumetrico delle aree interne al comparto ecologico ubicato in loc. Gello di Pontedera (PI), mediante la costruzione di un nuovo lotto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi*”, nel Comune di Pontedera (PI). Proponente: Ecofor Service SpA -**Trasmissione contributo su ultime integrazioni.**

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'ambiente ed energia
Settore Via

In relazione all'oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:

rifiuti: decreto legislativo 152/2006 parte IV; legge regionale n.25/1998; piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (delibera consiglio regionale 94/2014).

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTICOLI 4 E 5 COMMA 1 LETTERA C) DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE.

COMPONENTE RIFIUTI

Esaminata la documentazione prodotta da Ecofor Service Spa a gennaio 2025, richiamati i contenuti dei precedenti contributi del Settore scrivente, trasmessi con note protocollo numero 0210650 del 08/04/2024, numero 0397837 del 15/07/2024 e numero 0588782 del 12/11/2024, si fa presente quanto di seguito.

Pianificazione

La società Ecofor Service Spa all'interno del documento denominato “*Relazione tecnica – chiarimenti ex Cds del 05/12/2024*” ha fornito risposta alle richieste avanzate dagli Enti nella conferenza di servizi tenutasi a dicembre 2024.

In tale documento Ecofor conferma che la proposta progettuale cui fare riferimento è quella depositata con l'istanza di avvio del procedimento di PAUR; proposta che prevede la realizzazione del lotto 5 di ampliamento per una volumetria complessiva lorda pari a 3.042.000 mc, corrispondenti a 3.262.100 t di rifiuti, con un conferimento annuo di 220.000 t e una durata della gestione operativa di circa 15 anni (2028 ÷ 2042), cui si aggiungono ulteriori cinque anni per il completamento delle opere di copertura definitiva (termine opere nel 2047).

Tuttavia, al fine di ottemperare alle richieste formulate all'esito della conferenza di servizi, viene proposto un piano di coltivazione del lotto 5 attraverso due stralci funzionali, di cui il primo con fase di capping e post gestione e il secondo a completamento delle volumetrie di progetto.

A seguito di tale previsione viene comunque richiesto che, nell'ambito del procedimento di PAUR, la pronuncia di compatibilità ambientale sia riferita al progetto complessivo, mentre gli atti autorizzativi solo al primo stralcio.

La nuova proposta individua nello specifico:

- un primo stralcio funzionale di volumetria lorda pari a 1.932.050 mc, corrispondenti a 1.995.700 t di rifiuti, con una durata della gestione operativa di circa 9 anni (2028-2036);
- un secondo stralcio funzionale di volumetria lorda pari a 1.109.950 mc, corrispondenti a 1.282.200 t di rifiuti, con una durata della gestione operativa dal 2037 al 2042.

Si ricorda nuovamente che la pianificazione dei rifiuti speciali, come quelli previsti dal progetto, a differenza di quella dei rifiuti urbani, non è sottoposta alla privativa pubblica e pertanto le previsioni programmatiche si sostanziano in indirizzi volti al rispetto del principio di prossimità. I rifiuti speciali sono infatti assoggettati alle regole del libero mercato.

Pertanto le considerazioni di coerenza rispetto alla pianificazione regionale non possono basarsi su previsioni puntuali, ma solo su più generali orientamenti strategici.

Premesso quanto sopra, si richiamano i contenuti del precedente contributo del Settore scrivente, trasmesso con nota protocollo numero 0588782 del 12/11/2024, e in particolare quanto nello stesso rappresentato, ovvero che l'intervento previsto, come rimodulato nella documentazione integrativa, era stato ricondotto entro termini coerenti con la pianificazione.

La nuova proposta di gestire la discarica in due stralci funzionali, di cui un primo lotto con un orizzonte temporale al 2036, si conferma quindi coerente con le tempistiche della pianificazione.

La proposta prevede inoltre un ritorno a conferimenti annui pari a 220.000 t, in maggiore aderenza alla strategia europea di riduzione progressiva dei conferimenti in discarica, tenendo anche conto che, ad esaurimento del lotto 1, il completamento delle volumetrie del progetto complessivo dovrà essere preceduto da una valutazione sull'effettiva necessità di volumi di discarica per rifiuti speciali. Si suggerisce pertanto che tale ultima condizione venga prevista nell'autorizzazione all'esercizio del lotto 1.

Si rinvia al settore regionale competente per la valutazione degli aspetti tecnici del progetto, compresa la sussistenza delle condizioni per la chiusura definitiva dell'impianto qualora, ad esaurimento del lotto 1, non vi siano le condizioni per la prosecuzione dei conferimenti.

CONCLUSIONI

Pianificazione

L'intervento previsto, come rimodulato nella nuova proposta, si conferma coerente con le tempistiche della pianificazione.

Consente inoltre di aderire maggiormente alla strategia europea di riduzione progressiva dei conferimenti in discarica come riportato in premessa.

Pertanto, per quanto di competenza in materia di pianificazione, non si rilevano elementi ostativi in merito al progetto.

Criteri di localizzazione

Si conferma quanto indicato nel precedente contributo prot. numero 0210650 del 08/04/2024.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

La Dirigente
Renata Laura Caselli